

# Concorso alla Regione La carica dei 36 mila

## In ballo 200 posti da funzionario, al via le preselezioni Polemiche sul bando, probabile una pioggia di ricorsi

BARI — Cominciano oggi, alle 14, alla Fiera del Levante, le prove pre-selettive del concorso per reclutare 200 funzionari della Regione Puglia. Ai nastri di partenza sono poco meno di 36 mila candidati. Il concorso è stato preceduto da dure polemiche politiche e oggi si apre con l'annuncio di possibili ricorsi al Tar perché ne venga riformulato il bando. Si vedrà se le doglianze davanti ai giudici amministrativi sortiranno effetti. Intanto l'assessore al Lavoro e al Personale, Leo Caroli, prova ad attenuare la tensione. «Oggi sarò in Fiera — dice — per tranquillizzare i partecipanti e per verificare tutte le fasi di preparazione e svolgimento delle prove. Daremo prova di efficienza e imparzialità, sicuri che tutto andrà bene».

L'intera procedura concorsuale viene gestita dal [Formez](#), sul cui sito web è possibile leggere le risposte alle domande più frequenti. Comprese quelle che sciolgono i dubbi sull'interpretazione da fornire ai quiz presenti nella banca dati da cui verranno estratti i test da somministrare ai candidati.

Le prove preselettive si svolgeranno in sei date, fino al 20 giugno. Ogni giorno due sessioni, per un totale di seimila candidati al giorno. Le prove preselettive consistono in 110 quesiti: 60 per la prova attitudinale e 50 per quella tecnica, che varia a seconda che si concorra per il posto da funzionario tecnico (70 posti) o amministrativo (130 posti). I candidati avranno 70 minuti per rispondere. Tutte le fasi delle prove preselettive saranno trasmesse in diretta streaming ([www.streaming.formez.it](http://www.streaming.formez.it)).

Le polemiche, per ora restano sullo sfondo. Ma nei giorni scorsi hanno fatto molto discutere. Il centrodestra ha criticato la facoltà di saltare la prova preselettiva, possibilità concessa a chi abbia maturato almeno un an-

no di servizio in Regione (gli sguardi erano rivolti soprattutto ai 370 precari). Caroli ha replicato, proprio due giorni fa in Consiglio regionale, che si tratta di un «principio giuridico di ragionevolezza», riconosciuto dai giudici: si tratta di personale «già selezionato e sottoposto a suo tempo alla verifica delle conoscenze di base». Secondo rilievo dell'opposizione: il miglior punteggio assegnato a coloro che hanno avuto un rapporto di lavoro con la Regione, rispetto ad altre pubbliche amministrazioni. «È previsto dalle norme — dice Caroli — valorizzare l'esperienza maturata nell'amministrazione che bandisce il concorso». Terza questione: uguaglianza «di materie e prove selettive» nelle prove scritte e orali per funzionari amministrativi e tecnici. Qui si tratta di un'informazione errata. «E — dice Caroli — basta leggere con attenzione il bando per accorgersi che le prove sono differenziate». Infine la questione dei 20 euro, la tassa di concorso, versata da ogni candidato. «A ben vedere — sostiene l'assessore — si tratta di un risparmio per gli aspiranti funzionari. Con l'iscrizione on-line hanno evitato l'invio della tradizionale lettera raccomandata. Inoltre sul web era presente la banca dati di tutti i test, dalla quale saranno estratti quelli che saranno diffusi ai candidati. Corrisponde alla possibilità di esercitarsi, senza acquistare alcun manuale».

C'è, tuttavia, chi resta scettico sulla regolarità del bando. Due giovani ingegneri di Bari, Giacomo Dell'Edera e Gianluca D'Alessandro, si dicono poco persuasi del fatto che sia legittimo consentire di saltare la prova preselettiva. Si dicono pronti a consultare uno studio legale e, nel caso, a impugnare il bando davanti al Tar.

**Francesco Strippoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In streaming

Il concorso è curato dal [Formez](#) e le prove preselettive saranno trasmesse in diretta streaming su [www.streaming.formez.it](http://www.streaming.formez.it)

## » L'intervista

Flamment:  
«Finiremo  
tutto nel giro  
di sei mesi»

B A R I — «Non abbiamo mai avuto un concorso invalidato e annullato. Il risultato finale delle prove che noi organizziamo rispetta sem-

pre le reali prestazioni dei concorrenti»: Carlo Flamment (foto), presidente del Formez, respinge al mittente ogni critica sul concorso della Regione Puglia al via oggi.

**Presidente, una procedura che coinvolge oltre trentamila partecipanti comporta una responsabilità sociale particolare?**

«Certo. Il concorso arriva in un momento di grande esplosione della disoccupazione nel Sud ed il ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia ha inserito l'ingresso delle nuove leve al centro della riforma dell'amministrazione».

**Il sistema Ripam premia la meritocrazia?**

«E' un punto di forza. Diretta streaming delle fasi di correzione e totale imparzialità dei giudici garantiscono che saranno scelti i più preparati».

**Che tempi si prevedono per l'esito finale?**

«Il nostro obiettivo è terminare in sette mesi».

**Sul web alcuni candidati segnalano errori nella formulazione di alcuni quiz.**

«E' facile trovare una norma non aggiornata tra migliaia di quesiti su materie complesse. La percentuale di errore è dell'uno per cento. Qui siamo sotto questo dato».

**Se è individuata una domanda inesatta, che succede?**

«Viene segnalata dai concorrenti e cassata. Nell'eventualità venisse estratto un quesito errato, verrebbe considerato valido per tutti, ininfluente ai sensi della prova».

**Teme ricorsi amministrativi?**

«Ci sono tante pronunce a nostro favore in procedimenti precedenti, addirittura con il pagamento delle spese ai danni dei ricorrenti».

**Restano le polemiche politiche, anche in Consiglio regionale.**

«Ci siamo abituati. Finché il concorso non sarà chiuso, saremo attaccati. Chi sarà sconfitto, però, deve avere la certezza di aver partecipato ad una gara seria. Le nostre graduatorie restano in vita ed è successo che molti degli idonei non vincitori siano stati assunti da altre amministrazioni».

**Ha fatto discutere nel bando la presenza di una sorta di "canale preferenziale" per i precari interni. Una scelta inevitabile?**

«Non la considero una prevaricazione del diritto degli altri. In Abruzzo il concorso il 50% dei posti era dei precari. Nel caso pugliese, con una formula che condivido, agli interni è stata fatta saltare la preselezione, senza riservare una quota. Conta chi è più preparato e agguerrito».

**Michele De Feudis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## » Il candidato interno Marco Carbonara, ingegnere

«Si verrà scelti sulla capacità  
di rispondere a un quiz»

B A R I — Marco Carbonara ha 43 anni, è un ingegnere e lavora da sei anni alla Regione Puglia, settore Assetto del territorio (da quattro con contratto a tempo determinato). Proverà da interno il concorso.

**Crede che ci sia una disparità tra candidati interni e esterni?**

«Apparentemente le regole fissate dalla Regione ci tutelano: in realtà favoriscono chi ha molta anzianità di servizio, non solo all'interno della Regione, ma anche nelle altre amministrazioni locali. Insomma, sarà un terno a lotto anche per noi che lavoriamo da anni qui in Regione».

**Secondo lei, gli interni le faranno lo stesso le prove preselettive?**

«Non credo proprio. Noi lavoriamo da anni all'interno dell'amministrazione, siamo laureati, selezionati per attività specialistiche. Io ho un dottorato di ricerca, un master in tematiche relative al paesaggio, allo sviluppo, mi occupo di fondi europei e rigenerazione urbana. Affrontare un concorso generico, non valorizza le competenze più



»  
**Dovremmo essere valutati sulle capacità dimostrate nel nostro lavoro**

di punta. Un concorso è generalista, potrebbero capire domande su cose che ignoro. Perché rischiare?»

**Cosa doveva fare secondo lei la Regione?**

«Valutarci rispetto a quello che abbiamo dimostrato sul posto di lavoro, ciò che ognuno di noi ha prodotto. Siamo molto dispiaciuti perché al concorso si verrà scelti in base alla capacità di rispondere a un quiz e non a quello che sappiamo davvero fare. Da parte della Regione ci deve essere la volontà di esprimere chiaramente se siamo o no una risorsa per l'amministrazione. Non ritengo che ci sia un diritto individuale nostro a pretendere il posto di lavoro come sedia da occupare, ma vorrei capire se costituiamo un'opportunità per la Regione».

**Se non lo superate, che vi succederà?**

«Il mio contratto scade a fine 2015. E non si può rinnovare. Resterò senza lavoro».

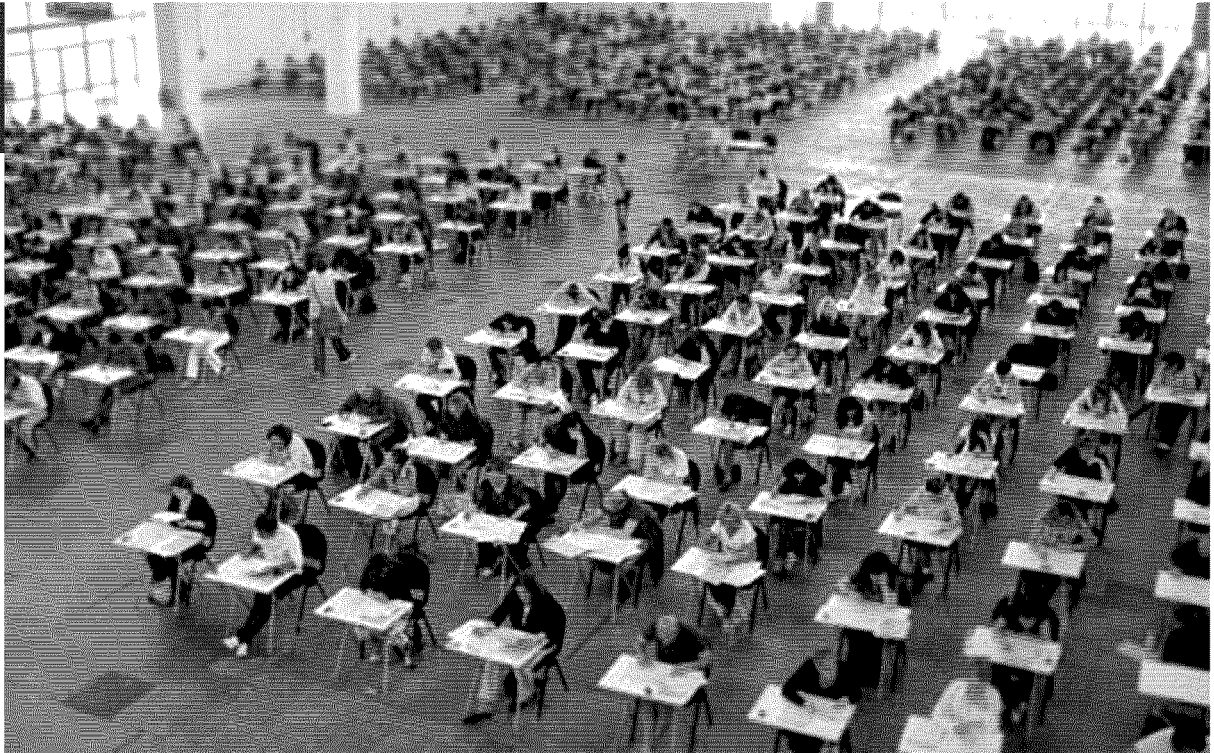
**S. Del.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi

C'è grande attesa per il maxi concorso alla Regione Puglia: in ballo ci sono 200 posti da funzionario. I partecipanti sono poco meno di 36 mila. Oggi cominciano le prove preselettive che si svolgeranno nell'arco di sei giorni. Il bando ha provocato aspre polemiche



»» **La candidata esterna** Teresa Berardino, architetto

## «Sarà un terno a lotto già superare i primi test»

BARI — Teresa Berardino è un'architetto e lavora da libera professionista. Ha 45 anni ed è una delle candidate esterne che affronterà il concorso della Regione Puglia.

**Che opinione si è fatta su questo concorso?**

«Per quanto mi riguarda, partecipando come esterna, come la maggior parte dei concorsi pubblici, sarà un terno a lotto. La speranza è quella di poter riuscire quanto meno a superare le prime prove preselettive che credo siano le più difficili».

**Crede che gli interni siano più avvantaggiati?**

«Credo di sì, però non entro nel merito della scelta per cui gli interni non debbano fare la prova preselettiva. So solo che sarà una prova molto difficile, lascio immaginare quante possibilità ci siano. Davvero poche».

**Da quanto tempo ha cominciato la preparazione per il concorso?**

«Sono un'architetta e lavoro da libera professionista. Quindi lo sto facendo nei



**L'ostacolo maggiore è la prova preselettiva: sono quiz di logica ma che a volte vanno oltre la logica**

ritagli di tempo, cercando di conciliare il lavoro con lo studio. Sono due mesi che mi sono rimessa sui libri».

**E' la prima volta che prova un concorso pubblico?**

«No, ne ho fatti altri in passato, anche quello precedente della Regione qualche anno fa. Altri al Nord».

**Qual è, secondo lei, l'ostacolo maggiore di questo concorso?**

«Sicuramente la prova preselettiva: sono quiz di logica ma che a volte vanno oltre la logica. Inoltre ci sono le domande che ri-

guardano la normativa regionale e il diritto amministrativo, civile e costituzionale. Insomma, come è normale che sia, bisogna studiare molto. Non si può andare così, giusto per tentare la fortuna. Come detto, io mi sto preparando da qualche mese. Mi sto impegnando molto, speriamo di avere una possibilità».

**Samantha Dell'Edera**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

